



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORANTE - GINORI CONTI"

ISTRUZIONE LICEALE - TECNICA - PROFESSIONALE

VIA CHIANTIGIANA, 26/A - 50126 FIRENZE - TEL. 055.6531360/1 - C.F. 94017140487 - CODICE UNIVOCO UF8P5Q
fiis004008@istruzione.it - fiis004008@pec.istruzione.it - www.elsamorante.edu.it

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



LICEO SCIENZE UMANE "ELSA MORANTE"

VIA CHIANTIGIANA, 26/A - 50126 FI - TEL. 055.6531360/1

I.P.S.A.S. "ELSA MORANTE"

VIA CHIANTIGIANA, 26/A - 50126 FI - TEL. 055.6531360/1

Succursale Operatore del Benessere
VIA NICOLODI, 2 - 50131 FI - TEL. 055.571841

I.T.A.S. "GINORI CONTI"

VIA DEL GHIRLANDAIO, 52 - 50121 FI - TEL. 055.670711

Prot. n. 23942

Firenze, 5 dicembre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI

AGLI ALUNNI AL PERSONALE ATA

ATTI - ALBO

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI:

- il D.P.R. n. 297/1994;
- il D.P.R. n. 275/1999;
- gli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- Il D.M. 139 del 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- i DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89/2010 emanati in attuazione dell'art. 64 c. 4 del D.L.112/2008 convertito dalla L. 133/2008 concernenti, rispettivamente, il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei, nonché le Indicazioni Nazionali per i Licei di cui al D.M. 7 ottobre 2010, n. 211; le Linee Guida inerenti l'Istruzione Tecnica di cui alla Direttiva 15 luglio 2010, n. 57, per il biennio iniziale e alla Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, per il secondo biennio e quinto anno e il D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 di "Riforma dell'Istruzione Professionale" e il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 10" e le Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale di cui al D.M. 766 del 22/08/2018;
- la Legge 8 agosto 2024, n. 121 di Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale in vigore

dal 06/09/2024;

- L'art. 5 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 relativo all'introduzione di un'ora aggiuntiva di geografia nel primo anno degli Istituti Tecnici e Professionali;
- la distinzione tra il sistema dell'Istruzione (statale) e quello dell'Istruzione e Formazione professionale (regionale) definito dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 (si veda anche l'art.1, c. 1, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'art. 13, cc. 1-1/bis, della Legge 2 aprile 2007, n. 40), sulla scorta di quanto previsto dall'art. 117 della Costituzione come novellato dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3. ed in particolare il Decreto del 17 maggio 2018 sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale e la Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 538 del 21 maggio 2018 come modificata dalla DGR 714 del 25 giugno 2018 che approva le "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione GR 4/2014 per gli anni 2018/19 e 2019/20, a tutt'oggi confermate;
- la Legge n. 107/2015 ed in particolare i commi da 12 a 17 dell'art. 1;
- le Raccomandazioni Europee del 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il successivo DM n. 5669 del 12 luglio 2011 "Decreto attuativo della Legge n.170/2010- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento";
- la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e le successive CC.MM. e NOTE applicative ed in particolare le Note MIUR n. 7433 del 18 dicembre 2014 di trasmissione delle "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" e dell'11 dicembre 2017 "Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia d'origine";
- la Legge n. 92 del 20/08/2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le successive Linee Guida di cui al D.M. 35 del 22 giugno 2020 così come ridisegnate dal D.M. 183 del 07/09/2024;
- la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- il DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" come modificato dal DPR 235/2007 e la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e le relative Linee Guida;
- il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 "Interventi straordinari

finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU”;

- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM;
- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 2.1 della Missione 4 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali di cui al DM 66 del 12 aprile 2023;
- la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e le priorità individuate per la predisposizione del Piano di Miglioramento;

in attesa delle deliberazioni della Città Metropolitana in merito al dimensionamento scolastico:

SENTITI:

- Il collegio dei docenti nella seduta del 13 novembre 2024;
- Il Comitato Studentesco delle varie sedi nei giorni 15,20,22,27/11/2024;
- Il Consiglio d'Istituto nella seduta del 26/11/2024;
- il DSGA f.f. nella riunione in data odierna;
- i rappresentanti del territorio e degli stakeholder in colloqui ed incontri in presenza e online, dal mese di luglio al mese di novembre 2024 in attesa dei lavori del CTS d'Istituto;

e PRESO ATTO delle risultanze di dette consultazioni;

TENUTO CONTO

- del PTOF 2022/25 e del POF già predisposto per l'a.s. 2024/2025, della struttura generale consolidata dello stesso e della progettazione ad esso collegata organizzata per macro-aree d'intervento cui sarà collegata la programmazione economica del bilancio (programma annuale);
- degli Indirizzi generali per le attività della scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa (art. 3 c.3 DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”) forniti dal Consiglio d'Istituto;
- degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento che ha come obiettivi il miglioramento di almeno un punto percentuale dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dell'orientamento in uscita (percentuali di occupazione e/o di successo universitario) nonché degli obiettivi di processo ad essi correlati
- della necessità di confermare per il triennio successivo le suddette priorità del PdM allo scopo di correlarle maggiormente alla visione e missione elaborate ed agli obiettivi strategici esplicitati;

- delle azioni già avviate per la realizzazione del miglioramento;
- della specificità e complessità dell'I.I. S. "Morante – Ginori Conti", dei suoi punti di forza e delle sue criticità;
- dell'esigenza di attuare in modo sempre più consapevole e coerente la Riforma degli Istituti Professionali di cui alla normativa citata in premessa e di assumere decisioni in relazione alla sperimentazione proposta per gli Istituti tecnici e professionali in ordine alla filiera formativa prevista nel modello 4+2;
- degli apporti emersi dalle riunioni di Dipartimento realizzatesi nei primi mesi dell'a.s. in corso e della necessità di revisionare il curriculum d'istituto e di implementarlo con l'indicazione sia delle attività progettuali coerenti con il suo sviluppo sia dei partners che ne sostengono l'attuazione, nonché di integrarlo con la revisione del curriculum della disciplina trasversale di Educazione civica (introdotta dalla Legge n. 92 del 20/08/2019 e resa obbligatoria dall'a.s. 2020/21 sulla base delle rispettive Linee Guida introdotte dal D.M. 35 del 22 giugno 2020 così come riviste ed aggiornate dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 e di arricchirlo in prospettiva interculturale;
- delle peculiarità del territorio in cui l'Istituto è inserito, della realtà sociale, economica e culturale, delle sollecitazioni dei genitori e dei bisogni formativi degli studenti e dell'esigenza di aprirsi a nuove collaborazioni che avvicinino sempre di più il modello di riferimento dell'Istituto a quello sintetizzato nell'espressione di "scuola comunità";
- della necessità di prevedere forme di organizzazione flessibile nei tempi, negli spazi, nelle modalità di proposta delle attività didattiche e di attuare un modello di scuola aperta al suo interno e verso l'esterno in sintonia con le modalità già in parte sperimentate nel precedente triennio (vedi modello DADA) richiesta anche dalla normativa per la migliore attuazione della Riforma degli Istituti Professionali e dalla scuola dell'autonomia;
- delle politiche di supporto ai bisogni educativi speciali già consolidate e dell'esigenza di potenziare le pratiche interculturali e di accoglienza degli alunni con background migratorio anche attraverso la revisione e la compiuta attuazione del Protocollo di accoglienza, nonché delle politiche per la valorizzazione e la crescita delle eccellenze;
- dell'Organico Potenziato dell'Autonomia assegnato nel corrente a.s. all'Istituzione scolastica e delle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in relazione alle aree di potenziamento individuate dal MIUR;
- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

FORMULA ai sensi dell'art. 1c. 14 della Legge 15.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazionedi cui le premesse costituiscono parte
integrante

1. L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione scolastica;

dette priorità, traguardi ed obiettivi ed il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 c. 1 del D.P.R. 28/03/2013 n. 80 dovranno costituirne parte integrante.

2. Il Piano dovrà avere un impianto flessibile che ne consenta l'adeguamento in caso di necessità anche sulla base di quanto previsto al precedente punto 1.
3. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi facendo riferimento a visione e missione condivise, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruirle. Poiché si rilevano ancora delle difficoltà a costruire un'identità comune d'istituto, sia per la diversificazione degli indirizzi di studio che per la diversa storia ed identità che i vari plessi che lo compongono si portano dietro, nel piano si dovranno prevedere attività comuni volte a rinforzare la cultura di scuola, la sua riconoscibilità complessiva ed il suo radicamento nel territorio, pur nella necessaria diversificazione delle attività per la valorizzazione dei vari indirizzi. Tale processo dovrà essere svolto nella valorizzazione delle differenze. Si potrà così dar luogo, attraverso le necessarie integrazioni, ad un consolidamento ed approfondimento, ad un'evoluzione ed un progressivo arricchimento della precedente offerta.
Nella sua realizzazione dovrà essere posta una particolare cura ad iniziative di coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche allo scopo di favorire la partecipazione attiva alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento ed alla realizzazione della visione e missione della scuola.
4. Dovrà essere implementata e rafforzata l'identità dell'istituto attraverso la sempre più puntuale, condivisa ed attenta costruzione e definizione dei curricoli per competenze, sia disciplinari che di cittadinanza italiana ed europea. Allo scopo potrà essere diffusa l'esperienza sperimentale che sta coinvolgendo l'Istituto Professionale per l'attuazione della Riforma di cui al D.lgs. n.61/2017, per favorire la realizzazione di buone pratiche di didattica attiva e di personalizzazione degli apprendimenti, all'interno dell'istituzione scolastica nel suo complesso. Nella prospettiva dell'orientamento, che costituirà elemento portante della realizzazione della visione dell'istituto, si presterà particolare attenzione alle competenze relative all'imparare ad imparare, collaborare e partecipare, progettare, a spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, alla comunicazione nelle lingue straniere, competenze digitali, competenze personali, sociali e civiche, nonché alla sollecitazione della creatività, la cui realizzazione sarà oggetto di specifiche azioni programmate, ed il cui raggiungimento dovrà essere monitorato e valutato collegialmente. Allo scopo saranno esplicitate nel Piano di Miglioramento e nel PTOF le competenze di figure di sistema (ad es. responsabili d'indirizzo e di progetto, funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento) che fungeranno da riferimento per la messa a punto, il coordinamento, la guida e la migliore realizzazione dell'azione collegiale.
5. Si dovrà mantenere e potenziare la flessibilità didattica ed organizzativa, con la possibilità di articolazione modulare del monte ore annuale ed una programmazione flessibile dell'orario delle lezioni che possa permettere anche l'articolazione del gruppo classe adattando le modalità di realizzazione della flessibilità alle esigenze specifiche dei vari percorsi e delle varie sedi. Si dovrà inoltre prevedere la possibilità - sia mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dall'organico potenziato dell'autonomia, sia attraverso la valorizzazione delle competenze del personale in servizio, sia mediante l'utilizzo di parte della quota di autonomia consentita per la rimodulazione del monte ore delle singole discipline - sulla base delle esigenze emergenti dal Piano dell'Offerta Formativa stesso - di inserire insegnamenti aggiuntivi, approfondimenti di quelli già presenti, anche con potenziamento del tempo scuola, e/o modifiche in più o in meno del monte ore da destinare a singole discipline, allo scopo di personalizzare il più possibile i piani di studio e di favorire il migliore orientamento degli studenti. **Tale rimodulazione, prevedrà l'attuazione di attività a classi aperte, per gruppi elettivi, di attività a carattere interdisciplinare e**

l'approfondimento di materie d'indirizzo o di contenuti ed ambiti disciplinari collegabili con le scelte lavorative o di prosecuzione degli studi degli studenti.

Per la realizzazione del presente obiettivo potranno dare un contributo significativo tutti i docenti con attenzione alla **valorizzazione delle risorse costituite dai docenti incaricati su attività di sostegno e di potenziamento.**

L'adozione del modello DADA, laddove fattibile, contribuirà a favorire la realizzazione di una scuola all'avanguardia e sperimentale.

6. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati rilevabili dai dati interni, di quelli emergenti da Scuola in Chiaro e degli esiti, nei vari anni, delle rilevazioni INVALSI, cercando di epurare i dati dalle variabili legate a contingenze di cui si sia a diretta conoscenza, in modo da cercare di favorire il più possibile il successo formativo, sperimentando, là dove opportuno, nuovi approcci metodologici e didattici. **Attività specifiche verranno destinate alla preparazione alle prove INVALSI per l'innalzamento degli esiti in italiano, matematica ed inglese, in particolar modo per gli indirizzi in cui le rilevazioni nazionali hanno evidenziato esigenze di miglioramento.**
7. Dovrà essere posta attenzione alla cura della continuità verticale ed orizzontale sia per migliorare l'orientamento in entrata, con attenzione al curriculum verticale, sia per favorire l'orientamento degli studenti in uscita **con potenziamento dei PCTO** e del rapporto fra l'istituzione scolastica e la formazione superiore di tipo universitario e non e con i **percorsi ITS**. Si tratta di qualificare i rapporti con il territorio sostenendo una proficua osmosi fra l'istituzione scolastica e il tessuto socio-culturale di riferimento, in funzione della reciproca valorizzazione e crescita e di promuovere la dimensione dell'internazionalizzazione che vede l'ampliamento delle esperienze e l'apertura al confronto con la più ampia dimensione della mondializzazione. Poiché dagli studenti è emersa la proposta di ampliare le attività da dedicare ai PCTO in genere ed in particolare le esperienze di alternanza scuola lavoro, le funzioni strumentali designate proporranno possibilità di ampliamento del monte ore già previsto per legge sia in esperienze da svolgere in Italia che, se ve ne sia l'opportunità, all'estero, coordinandosi con il gruppo di lavoro che si occupa dell'internazionalizzazione.
8. Per quanto riguarda l'introduzione delle **sperimentazioni per l'attuazione della filiera formativa tecnologico-professionale, Legge 8 agosto 2024, n. 121, del 4 + 2 (n. 4 anni di Scuola Secondaria Superiore + 2 di Istituto Tecnico Superiore "ITS Academy")** che si pone nella prospettiva dell'introduzione del "campus", con la creazione di una comunità educativa che riunisce scuole, centri di formazione professionale e ITS Academy, mettendo al centro dell'attenzione lo studente con l'inserimento di docenti esterni provenienti dal mondo imprenditoriale per fornire un maggiore supporto all'apprendimento di competenze tecniche degli studenti, **il collegio dei docenti**, visti i decreti che il M.I.M. emanerà entro il 31 dicembre 2024, **dovrà valutare se aderire o meno alla sperimentazione**, da sottoporre poi al consiglio d'istituto, in particolare per i percorsi di biotecnologie sanitarie ed ambientali, poiché al momento non risultano ITS direttamente associabili al percorso di studio dell'Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Per questo indirizzo sarà mantenuta aperta nel triennio di riferimento la possibilità di rivalutare la possibile adesione alla sperimentazione qualora dovessero essere identificati dei percorsi di filiera associabili.
9. **Una sezione del Piano Triennale dovrà essere dedicata alla cura delle attività di orientamento in entrata e in uscita** esplicitando le strategie e le attività atte a realizzarlo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita verso i vari percorsi d'istruzione e formazione superiore ed universitaria il Piano dovrà prevedere una pluralità di azioni tali da favorire una conoscenza ampia delle varie opportunità offerte dal panorama nazionale ed internazionale, compreso il possibile collegamento con

gli ITS, soprattutto con quelli il cui percorso risulti coerente con gli interessi e con il piano di studi seguito dagli studenti. Nella medesima sezione dovranno essere esplicitate le politiche formative relative alla realizzazione dei **percorsi di accompagnamento al lavoro** per le quali l'Istituto "Morante – Ginori Conti" sta consolidando buone pratiche e per il **Service Learning**. Alle politiche di alternanza e di vero e proprio accompagnamento al lavoro dovrà essere dato ampio spazio nella progettazione d'Istituto con la conferma e l'ampliamento di iniziative particolarmente valide dal punto di vista qualitativo da realizzarsi sia in Italia che all'estero. Si tratterà inoltre di puntare al consolidamento ed all'ampliamento dei rapporti con i partners dell'alternanza in modo da far diventare questa esperienza parte sistemica del curriculum, nonché di consolidare la relazione con i poli tecnico- professionali coerenti con i percorsi di studio offerti. Nella definizione del portfolio formativo dei PCTO dovranno essere tenuti in particolare considerazione le attività e gli obiettivi esplicitati nel Piano di Miglioramento. La puntuale definizione della sezione del PTOF relativa al presente punto terrà conto della normativa in materia ed in particolare delle *Linee Guida per l'orientamento* e sarà curata dalle **funzioni strumentali coinvolte** in questi settori e individuate annualmente con il contributo delle nuove figure del **docente orientatore e dei docenti tutor** istituite facendo capo alle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del supporto previsto a studenti e famiglie per consentire loro, attraverso colloqui e riflessioni mirate, l'illustrazione del panorama degli sbocchi possibili e delle modalità per accedere alle risorse informative online, la documentazione dei percorsi da inserire e aggiornare costantemente in piattaforma FUTURA, di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

- 10.** Nel Piano, dovranno trovare spazio attività atte a realizzare i vari obiettivi formativi di cui all'art. 1c. 7 della Legge 107/2015 (di seguito definita come Legge) dalla lettera a) alla lettera s), anche attraverso la definizione ed il funzionale utilizzo dell'organico dell'autonomia, fatte salve le competenze attribuite dalla Legge a quest'Ufficio, dando priorità, con attenzione alle peculiarità dei vari indirizzi di studio presenti nell'Istituto, ai seguenti:
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico — finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - sviluppo delle competenze linguistiche nelle lingue classiche (latino nel Liceo delle Scienze Umane) e nelle lingue straniere con particolare riferimento alla lingua inglese e allo spagnolo, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e di possibili aggiunte di ore curricolari di lingua straniera, la messa a regime delle attività per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche, e consolidamento e sviluppo delle competenze in italiano anche come L2;
 - valorizzazione della lettura e della scrittura con investimenti nello sviluppo delle attività di biblioteca, di caffè letterario e di incontri con l'autore;
 - valorizzazione dell'approccio filosofico anche con riferimento alla philosophy for children;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese ed incremento dei PCTO che dovranno trovare, anche mediante l'azione coordinata con il Comitato Tecnico Scientifico, una sempre migliore aderenza ed integrazione con le altre attività curricolari, comprese le ricadute valutative;

- potenziamento delle competenze matematico -scientifiche con approccio laboratoriale e logiche, soprattutto in funzione della personalizzazione dei curricula ed in vista delle successive scelte degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio con attuazione, là dove la struttura edilizia ed il curriculum risultano più funzionali, dell'organizzazione prevista dal modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento);
- potenziamento delle discipline STEM con particolare attenzione alle iniziative previste dal PNRR e da collaborazioni istituite con partner territoriali e finanziate con risorse specifiche;
- potenziamento nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e rafforzamento dei Piani Annuali d'Inclusione (P.A.I.) che dovranno costituire parte integrante del PTOF, con attenzione anche alle modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni con background migratorio e degli alunni adottati.
- Per quanto previsto dalla Legge all'art. 1c. 16, il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo attività di educazione alla parità fra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

11. Dovranno essere previste ed attuate iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo e potenziate l'inclusione scolastica e la personalizzazione dei percorsi, in primo luogo attraverso la messa in atto da parte dei consigli di classe di una didattica differenziata e largamente inclusiva. La cura della sezione del PTOF inerente all'inclusione scolastica è affidata ad un gruppo di lavoro comprendente le funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali in genere ed i docenti responsabili e referenti per l'educazione interculturale e per l'adozione.

12. Il Piano dovrà essere integrato da una politica d'Istituto che tenga conto dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale (AI) nella didattica sia come possibile strumento per lo svolgimento delle attività di insegnamento che come strumento per l'apprendimento, delle potenzialità e dei limiti relativi al suo utilizzo e che espliciti le scelte educative che la comunità scolastica intende consapevolmente condurre.

13. Nel Piano dovranno essere definite le priorità relative alla **formazione obbligatoria del personale**, da individuare anche sulla base delle esigenze espresse, privilegiando le azioni formative coerenti con la realizzazione del Piano di Miglioramento d'Istituto e con l'impianto complessivo del PTOF, tenendo conto degli obiettivi prioritari definiti dalla L. 107/2015 e degli indirizzi di carattere nazionale dettati dal M.I. e regionale dettati dall'USR. In particolare e degli obiettivi cui sono state destinate le risorse del PNRR di cui al D.M. 65/2023 *Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali* - che nel modulo B prevede la formazione linguistica dei docenti finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e alla realizzazione del CLIL - e al D.M. 66/2023 destinato alla *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali*.

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario potrà condividere alcune attività formative con il personale docente ma dovranno essere programmate anche attività di aggiornamento e formazione specifiche atte a favorire lo sviluppo delle competenze necessarie al migliore svolgimento dei compiti tecnici ed amministrativi e delle funzioni ausiliarie.

Il piano dovrà prevedere quindi idonei investimenti in attività di aggiornamento e formazione indispensabili per la qualificazione del personale e per il miglioramento organizzativo e dell'offerta didattico- educativa, da realizzarsi anche mediante opportuni accordi di rete territoriali e di

collaborazione plurima. Non va infatti dimenticato che gran parte del personale ATA dell'istituto è titolare di supplenza annuale o ha un'esperienza di ruolo di pochi anni e che occorre puntare alla stabilizzazione ed alla crescita professionale. Dovranno essere inoltre previste attività formative inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la prevenzione incendi, la somministrazione dei farmaci ed il primo soccorso ed all'aggiornamento e alla formazione delle figure strategiche (RSPP, ASPP, dirigenti e preposti) qualora non già formate, da estendere anche agli studenti, con realizzazione di corsi BLS e BLS-D. Le attività formative per la sicurezza rivolte agli studenti dovranno inoltre essere propedeutiche alla realizzazione delle attività di alternanza scuola/lavoro e di stage previste dalla Legge e realizzate anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme gratuite all'uopo predisposte.

- 14.** Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture** materiali il Piano dovrà prevederne l'implementazione anche attraverso l'adesione alle misure sostenute da finanziamenti regionali, nazionali ed europei, nonché da finanziamenti a bando o da privati e del contributo volontario degli studenti, tenendo conto che è stato e verrà riservato un investimento congruo per la creazione e il rinnovamento dei laboratori necessari alla realizzazione del modello DADA nel plesso Morante e all'effettuazione delle lezioni di alcune materie caratterizzanti l'indirizzo dei plessi Ginori – Conti e Nicolodi. I vari indirizzi presenti dovranno essere valorizzati il più possibile mediante proposte laboratoriali coerenti con i piani di studio, anche utilizzando risorse presenti nel territorio, e privilegiando forme d'integrazione fra le stesse e l'apertura della scuola al contesto. I laboratori presenti nei vari edifici e locali dell'Istituto dovranno essere il più possibile fruibili da parte di tutti gli alunni della scuola. Saranno curati la manutenzione e l'aggiornamento della dotazione informatica e strumentale dei laboratori e delle aule didattiche a supporto dello sviluppo degli obiettivi coerenti con il PNRR azione 4.0 e del PNSD. Dovrà essere completato l'allestimento della nuova ala dell'edificio scolastico della sede centrale con attenzione al laboratorio di scienze integrate e dell'aula multisensoriale per la quale è già stato predisposto l'adeguamento degli impianti e l'allestimento con i materiali già acquistati. Si avrà inoltre cura dell'utilizzo dei laboratori sia da parte di intere classi che di gruppi di alunni favorendo il costante confronto fra approccio pratico e teorico con l'attuazione di una didattica attiva.
- 15.** Per la definizione dei **posti in organico**, comuni e di sostegno, si dovrà far riferimento ad un fabbisogno presunto stabilito incrociando i dati del fabbisogno storico con le previsioni relative alla nuova Offerta Formativa derivante dal dimensionamento. I posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa, in analogia con quanto assegnato nel corrente anno dovranno essere previsti almeno nel numero di 12 disciplinari + 1 di sostegno (eventualmente implementati in previsione del potenziale aumento di corsi, alunni e classi), dando priorità alle aree disciplinari strettamente connesse con il Piano di Miglioramento e a quelle utili allo sviluppo dell'offerta formativa in funzione orientativa (materie d'indirizzo) come già deliberato in collegio dei docenti nell'a.s. 2023/24, tenendo conto delle priorità individuate al punto 6, compatibilmente con i vincoli determinati dalle assegnazioni derivanti dai Piani Nazionali di assunzione. Nell'utilizzo dell'organico del potenziamento si dovrà tenere conto delle esigenze: di funzionamento generale dell'Istituto destinando le risorse ad attività di supporto organizzativo, alla progettazione ed al coordinamento delle attività progettuali, alla sostituzione dei docenti assenti, alla realizzazione del PDM, alla personalizzazione dei curricoli, al recupero e potenziamento, anche con ampliamento dell'offerta formativa, alla realizzazione di attività a classi aperte e per gruppi elettivi, al raccordo con il territorio e con la più ampia comunità civile con particolare attenzione alla caratterizzazione dei percorsi dei vari Istituti e alla promozione e coordinamento delle attività di PCTO ed in particolare per la migliore messa a punto, realizzazione e valutazione delle attività progettuali, in modo da rendere quest'ultima il più funzionale possibile al miglioramento dell'Offerta Formativa aumentandone la trasparenza e facilitando la comunicazione interna ed esterna (rendicontazione sociale).
- 16.** Per la definizione dei posti di personale ATA, salvo variazioni significative della popolazione scolastica

e delle disposizioni che ne regolamentano l'assegnazione, si farà riferimento almeno alla dotazione organica derivante dal numero delle classi, dei plessi ed alle esigenze orarie di funzionamento attuali con attenzione e richiesta di potenziamento per far fronte alle nuove esigenze di vigilanza e pulizia derivanti dall'ampliamento della sede "Morante" e alle necessità di ulteriori posti di assistente tecnico di ambito scientifico in ragione sia dell'ampliamento del numero delle classi del plesso Ginori Conti, sia dell'introduzione di attività di laboratorio nel primo biennio del Professionale e per l'attuazione di esperienze relative alle discipline di fisica e biologia nel liceo delle scienze umane.

- 17.** Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste figure di riferimento per i vari indirizzi, coordinatori di dipartimento per aree disciplinari e coordinatori di classe, nonché docenti di riferimento per le varie aree progettuali individuate nel PTOF, con particolare attenzione all'individuazione di funzioni strumentali, coerenti con le aree di intervento riconosciute come prioritarie. L'impianto complessivo porrà attenzione a favorire l'integrazione funzionale delle attività, dei compiti e delle competenze dei diversi organi collegiali.
- 18.** Dovrà essere valorizzato il ruolo del Comitato Tecnico Scientifico di cui ai DPR 87-88/10 recentemente composto ed indicata la struttura di funzionamento ritenuta più idonea in considerazione dell'evoluzione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, non escludendo il coordinamento per i percorsi liceali.
- 19.** Per la valorizzazione delle risorse professionali, per la gestione di funzioni amministrative, di formazione del personale, nonché per la realizzazione di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse, il Piano prevedrà il ricorso ad accordi di rete, consorzi, convenzioni, protocolli, associazioni di scopo, ecc., di cui alcuni già attivi e consolidati. Gli accordi e le altre forme di cooperazione interistituzionale o con associazioni, aziende, privato sociale, ecc., saranno finalizzati a valorizzare l'offerta formativa dell'Istituto, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.
- 20.** Per i progetti e le attività previsti nel Piano ed annualmente allegati si dovranno indicare: l'area di intervento strategica del PTOF cui si riferiscono, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le modalità di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi previsti. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 21.** Il Piano viene predisposto dalla Commissione PTOF in collaborazione con tutto lo staff di direzione ed in particolar modo dalle Funzioni Strumentali appositamente designate che ne anticiperanno l'elaborazione da parte del collegio dei docenti ed è approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 3 gennaio 2025.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Laura Giannini